

AIUTO PER GENITORI E INSEGNANTI

Deficit di attenzione: un incontro con esperti

«ADHD: Un mondo d'esperienze». Questo il titolo dell'incontro, firmato da «ADHD Piemonte», rivolto a genitori e insegnanti, che si trovano a vivere o a lavorare con giovani che presentano il Disturbo da Deficit di Attenzio-

ne/Iperattività, disturbo evolutivo dell'autocontrollo spesso poco conosciuto.

L'associazione, per invertire la tendenza, propone un approfondimento, che si svolgerà il prossimo 11 marzo, dalle ore 9.30 alle 12.30, alla libreria Giovannacci di via Italia 14, a Biella.

Il fine, spiegano da «ADHD Piemonte», è quello di «apprendere, da esperienze reali di ADHD, quali sono le varie soluzioni e gli aiuti

per comprendere e gestire al meglio questo disturbo».

Durante l'incontro, verranno proiettati spezzoni del film «La sindrome dei monelli», vere testimonianze della vita dei bambini ADHD in ambito familiare e scolastico e di chi gli sta vicino. I sintomi da considerare sono: deficit di attenzione, iperattività e impulsività.

Inoltre, interverranno: la psicologa Alessandra Facelli; la pedagoga Francesca Potena; Sil-

via Meliani, referente per lo sportello di ascolto di Biella, per l'associazione ADHD Piemonte; infine, Costanza Di Gaetano, Presidente dell'Associazione «ADHD Piemonte», nata come gruppo di mutuo aiuto costituito da genitori poi diventata associazione di volontariato. La partecipazione all'incontro è gratuita. Grada prenotazione, in quanto i posti sono limitati. Per informazioni, telefonare al 328-8420229 o al 328-8452699.

ASSEMBLEA ORDINARIA Il Museo degli alpini si amplia ancora

Ana, i tesserati sono oltre 5mila

Crescono gli aggregati. Il monito del presidente Fulcheri: «Scegliamo il nostro futuro»

Affollatissima, come sempre l'assemblea ordinaria della sezione di Biella dell'Ana, che ieri ha chiamato i delegati nella sede di via Ferruccio Nazionale per trattare i vari punti all'ordine del giorno, per salutare gli studenti che si sono distinti nei concorsi lanciati dall'Ana (*servizio qui sotto*) e per ascoltare la relazione morale del presidente Marco Fulcheri, prima dell'importante dibattito che ha contraddistinto l'ultima parte dell'assemblea. Fulcheri è voluto partire dall'immane saluto per tutti gli alpini andati avanti in questo 2016, prima di relazionare sull'attività del Museo degli Alpini, vero fiore all'occhiello della sezione biellese. «Grazie al saldo del contributo della Regione Piemonte - ha spiegato il presidente - abbiamo potuto realizzare la nuova sala dedicata al periodo dal 1946 a oggi e alla storia della nostra associazione. Come già detto lo scorso anno, non dobbiamo considerare il Museo portato a compimento e quindi dimenticarlo trasformandolo in una cattedrale nel deserto. I risultati di pubblico, sia dal punto numerico che qualitativo, sono



L'ASSEMBLEA ordinaria dell'Ana di Biella che si è tenuta nella giornata di ieri nella sede di via Ferruccio Nazionale a Biella (Foto Sartini)

sicuramente lusinghieri, sicuramente da incrementare le visite dei nostri soci; credo sia importante adesso, oltre al continuo sviluppo e rafforzamento dell'allestimento, lavorare per una sempre maggiore riconoscibilità del museo, creando così una conoscenza e fidelizzazione alla nostra cultura alpina in toto, non limitando la visita ad un una tantum; dobbiamo rafforzare le nostre caratteristiche di punto di raccolta della

storia biellese, di sua promozione e valorizzazione: per far questo dobbiamo incrementare le collaborazioni e il proficuo dialogo già in essere con altre realtà culturali del nostro territorio, come DocBi, Fabbrica della ruota, Spazio cultura della Fondazione Cassa risparmio, Archivio di Stato e Museo del territorio, con le quali abbiamo attivamente partecipato all'organizzazione e promozione di vari importanti eventi

durante il 2016».

Gli iscritti. La sezione, al 31 dicembre, contava 5.145 iscritti, di cui 3.811 alpini e 1.334 amici degli alpini. «Rispetto allo scorso anno - ha ricordato Fulcheri -, siamo aumentati di 33 unità, risultato causato da 45 alpini in meno (53 gli andati avanti) e 78 aggregati in più. Aumento pari a più 0,65%. Una curiosità, tra i 1334 aggregati 320 sono le signore, 49

in più rispetto allo scorso anno». Poi le conclusioni del presidente e lo sguardo verso il futuro associativo: «Sono momenti decisivi per il nostro futuro, dobbiamo accettare gli inevitabili cambiamenti prima di essere costretti a subirli: non trasformiamo il domani dell'associazione in lenta agonia per colpa di una nostra sospettosa accidiosa inedia, figlia e schiava di quel blocco conservatore chiamato «abbiamo

sempre fatto così». Si sta avvicinando la Pasqua, permettetemi uno spunto evangelico: sentiremo parlare di due catini, uno usato per lavarsi le mani, l'altro per lavare dei piedi; a noi scegliere in quale catino mettere le mani: non prendersi responsabilità o mettersi a servizio dell'associazione. Ricordiamoci sempre che sul nostro Cappelletto abbiamo un'aquila, non una pecora: come aquile dall'alto, studiamo e valutiamo sempre qualsiasi genere di argomento nel suo totale, non comportiamoci come pecore, che considerano importante e unico solamente il metro quadro di erba da brucare che le circonda». E infine: «Chiudo ricordandovi ancora che il 2017 sarà il mio ultimo anno di mandato da presidente: lungi da me il voler imporre una mia ricanidatura, come la volta scorsa sarete voi che dovrete darmi indicazioni in tal senso, vi ho esposto come io vorrei il futuro di questa sezione e sarò io il primo a farmi da parte se emergerà la volontà della maggioranza di percorrere nuove strade con un nuovo presidente».

• E.P.

RICONOSCIMENTI ALLE SCUOLE Premiati il liceo Classico e le medie di Brusnengo. «Contro-dono» del liceo

Ana e giovani, il legame in un paio di sci

Un paio di sci che svettano sulle teste dei presenti. Sci che, a uno sguardo moderno, potrebbero sembrare spartani, due legni per lo più. Ma che, per gli Alpini e per gli studenti ospiti dell'annuale assemblea ordinaria dei delegati Ana, hanno un valore inestimabile. Rappresentano, cioè, un legame che corre nel tempo, che lega le penne nere al liceo «G. e Q. Sella». E a loro, quest'anno, anche la scuola media «Giovanni XXIII» di Brusnengo.

Il legame si può sintetizzare così: giovani che ricordano altri giovani. O, come ha commentato Marco Fulcheri, presidente dell'Ana sezione di Biella, un incontro tra coetanei, alcuni nati e cresciuti nell'oggi e altri vissuti cento anni fa. Da qui, il rimando al concorso «Il Milite... non più ignoto» (edizione dell'anno scolastico 2015/2016), indetto dall'Associazione Nazionale Alpini in collaborazione con il Ministero della Difesa: un progetto che invitava docenti e studenti a esplorare il tema della prima guerra mondiale, attraverso l'adozione di un Monumento ai Caduti presente sul loro territorio.

Il concorso era aperto alle scuole di ogni ordine e grado; per il Piemonte, categoria me-



die, quelle di Brusnengo sono arrivate seste; l'altro istituto locale partecipante, l'Iis «G. e Q. Sella» appunto, è invece arrivato primo tra le superiori. Entrambe gli istituti si sono, quindi, meritati un riconoscimento della sezione locale. Occasione adatta, l'assemblea svoltasi ieri, domenica 19 febbraio, nella sede di via Ferruccio Nazionale.

Il premio e il dono. «Quest'anno, l'assemblea prevede una variazione - ha annunciato Marco Fulcheri - Molti di voi avranno sentito parlare del concorso indetto per il cen-

tenario della Grande Guerra e rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado, il «Milite... non più ignoto», indagine storica e di significato pedagogico, per far incontrare coetanei di oggi con quelli di cento anni fa. Per l'edizione 2015/2016, il nostro premio sezione va alla media di Brusnengo «Giovanni XXIII», anche per il lavoro svolto per l'inaugurazione del Parco della Rimembranza».

Quanto al riconoscimento, per le superiori, Fulcheri ha ricordato il lavoro svolto dagli studenti del Classico, che è valso loro il primo premio in

Piemonte. E, dalle mani dello stesso Fulcheri, la consegna alla scuola del tricolore, a novembre. Tutto per rendere merito a quanto maturato in classe sul periodo storico, della Grande Guerra, consistito nel documentario «Di qui non si passa», girato dagli studenti Carlo Alberto Marcolongo e Simone Vercella Marchese sui luoghi simbolo del conflitto e nella costruzione del Museo virtuale in 3D dedicato alla Grande Guerra (www.museorocavilla.eu), creato con la supervisione dei professori Alberto Fontanella e Marco Castelli, per commemorare i



I PREMIATI Sopra, i rappresentanti delle medie di Brusnengo con l'ex presidente nazionale degli alpini Corrado Perona; a fianco, studenti e professori del liceo «G. e Q. Sella» con il regalo consegnato al presidente Ana Marco Fulcheri

23 ragazzi del liceo biellese caduti all'epoca. Proprio uno di loro ha idealmente presenziato alla cerimonia di ieri: si tratta di Federico Busancano, ex allievo del liceo a cui è intitolata la pista simbolo della conca di Oropa. Suoi, di Busancano, gli sci e l'attestato della scuola alpina Duca degli Abruzzi consegnato alla memoria di quel - vi si legge - «giovane virgulto». Patrimonio conservato al liceo Classico di Biella, che la scuola ha voluto donare agli Alpini e che arricchirà il loro Museo.

Un altro lavoro, intanto, at-

tende un gruppo di studenti del Classico. Di propria iniziativa, gli stessi Carlo Marcolongo e Simone Vercella Marchese, con Luis Fernando Gemin (5° A) e Sara Mossetti della 3° A, si stanno preparando a girare un altro documentario storico, questa volta incentrato sulla massoneria nel Biellese e, in particolare, in Valle Cervo e a Rosazza. Gli studenti si concentreranno su documenti e libri, stanno raccogliendo aneddoti familiari, approfondendo la figura di Federico Rosazza, filantropo e politico legato a Mazzini.

• Giovanna Boglietti